



"SENTIERO ALPEGGI E BORGATE"

TAPPA 5



PUNTI TAPPA

TAPPA 5
DEVIAZIONE
SU TAPPA 5



"SENTIERO ALPEGGI E BORGATE"



TAPPA 1
Descrizione tappa
Difficoltà E
Dislivello 570 mt
Tempo 3h50'

Bussoleno/Borgata Pavaglione

L'intera tappa si sviluppa lungo i sentieri TOS540, TOS539 e TOS541A. Si parte dalla stazione ferroviaria di Bussoleno e si percorre la Via Massimo d'Azeglio per circa 1 km fino alla borgata Grange. Nella piazzetta della borgata trova la cappella e all'angolo con l'ex scuola elementare si prosegue per un sentiero che si addentra nei castagni fino a raggiungere il bivio con la strada comunale e il percorso di ritorno. Qui si svolta a sinistra e dopo circa 200 mt si prende la mulattiera per la Borgata Falcemagna posta a 850 m da qui si prosegue percorrendo un tratto del sentiero degli orridi.

Scendendo quindi fino a all'attraversamento del torrente Falcemagna/Moletta si risale poi fino alla località Campobenello a quota 820 m, si prosegue quindi su sentiero quasi pianeggiante fino alla Borgata Pietrabianca quota 890 m. In questa borgata vi è la possibilità di collegarsi con il percorso di ritorno e, scendendo in circa 30 minuti, si arriva alla Borgata Argiassera-Richettera, che si trova all'interno della area protetta "oasi xerotermitica della valle di Susa". Proseguendo invece nella tappa si raggiunge la Borgata Lorano a quota 950 m già nel Comune di Chianocco. Poco dopo la Borgata, a monte della successiva vicina Borgata Molè posa a 880 m, si incrocia nuovamente il percorso di ritorno, ma il sentiero della tappa scende verso il Rio Prebec e seguendo i confini della Riserva Naturale di Chianocco ci porta sull'ultimo tratto di strada asfaltata di circa 200 m che conduce alla Borgata Pavaglione posta a quota 1013 m s.l.m.

TAPPA 2
Descrizione tappa
Difficoltà E
(un breve tratto EE)
Dislivello 590 mt
Tempo 3h

Borgata Pavaglione/Borgata Combe

Partendo da Pavaglione il sentiero si inerpica sul versante sinistro del Rio Prebec appena raggiunte le case Margrit ci si deve tenere sulla destra e salendo si passa in prossimità della erosione rocciosa "chouque di Margrit" per poi arrivare alla borgata Strobietti 1153mt. Da qui ci si porta in leggera discesa al letto del torrente Prebec; attraversarlo ed iniziare a risalire su mulattiera ottimamente segnata fino all'alpeggio Gardiner a quota 1570 m dove si posso trovare mucche al pascolo e una fontana con acqua. Da qui, dopo una breve salita, tenendosi sulla sinistra si scende nella

Gran Gorgia per poi risalire lungo un sentiero molto dritto nella parte terminale fino ad incrociare l'ampio sentiero che porta in poco tempo alla borgata Combe e alpeggio Combe. Dall'alpeggio Gardiner con una breve deviazione è possibile raggiungere l'alpeggio di Colone dove, in una bella giornata di sole, in breve si può raggiungere il crinale che separa il vallone di Chianocco da quello di Bruzolo e ammirare il panorama sul territorio del comune di Bruzolo.

TAPPA 3
Descrizione tappa
Difficoltà E
(un breve tratto EE)
Dislivello 1089 mt
Tempo 4h

Borgata Combe/Capanna Aurelio Ravetto

Dalla Borgata Combe, passando in prossimità dell'alpeggio delle Druge, il sentiero si inerpica tra pascoli e rade pinete fino ad arrivare in un fitto bosco di pini mughi. A questo punto il percorso si snoda su rade praterie e in alcuni tratti su ghiaioni fino a raggiungere il Colle delle Cupe 2354mt, qui il sentiero piega verso Ovest e si inerpica verso la Cima Fenera a quota 2617 m, senza però raggiungerla ma costeggiandola sul lato sud, per poi scendere gradatamente verso il Colle della Croce di Ferro 2558mt.

Seguendo la cresta della montagna il sentiero si snoda lungo la cresta della montagna offrendoci uno splendido panorama con la possibilità di incontrare camosci e stambecchi. Dalla Croce di Ferro in pochi minuti si arriva alla Capanna Aurelio Ravetto che è stata ristrutturata e trasformata in un accogliente ricovero-rifugio, dove è possibile ammirare una splendida vista tanto sulla Val di Susa, quanto sulla conca di Malciaussia.



Rete del patrimonio escursionistico
regionale



Il sentiero degli alpeggi e delle borgate tocca antichi alpeggi dove si pratica la monticazione di bestiame bovino e ovino, attraversa molti villaggi di montagna con esempi di architettura spontanea e tracce delle passate attività tradizionali (carbonaie, forni da calce, terrazzamenti, canali d'irrigazione). Percorrendo l'anello si possono incontrare esempi di arte rupestre, dalle modeste coppelle e croci. Questi territori sono inoltre stati intensamente coinvolti dalla guerra partigiana e, in particolare, dagli eventi dell'estate del 1944.

Le tappe lasciano comunque il tempo per ammirare e visitare i luoghi circostanti il percorso e apprezzare le peculiarità naturalistiche e ambientali che hanno permesso di istituire la riserva naturale ed l'oasi xerotermitica.

E' inoltre collegato a nord con GTA (Grande Traversata delle Alpi), Sentiero del 2000 sulle pendici del Rocciamelone

A nord-ovest e da lì collegamento con il sentiero che costeggia il lago del Moncenisio (TOS554 e TOS584) per inoltrarsi al Piccolo Moncenisio con il collegamento al Sentiero Alta Val Susa. Collegamento con sentiero che da Capanna Ravetto scende verso Mompantero (Alpeggio Arcella con sentiero n° TOS560) per poi raggiungere fondovalle alla Frazione Foresto di Bussoleno (To).

Il collegamento transfrontaliero tocca anche il GRV -01(Glorioso rimpatrio Valdesi).

settembre 2016 Autori dell'opera:

Logo, testi, foto e grafica COMUNE di BUSSOLENO - Ricchetto Daniela, Pognant Antonella
Base cartografica e disegni a cura dell'Ente Parco Alpi Cozie - Google maps
Testi storici tratti da bibliografia locale

Con la collaborazione del Comune di Chianocco, Parco Alpi Cozie, A.L.B.
saremmo grati per la segnalazione di eventuali errori a ediliziaprivata@comune.bussoleno.to.it Tel. 0122 49002

TAPPA 4
Descrizione tappa
Difficoltà E
(un breve tratto EE)
Dislivello 945 mt
Tempo 3h30'

Capanna Aurelio Ravetto/Borgata Combe

Dopo aver affiancato il GTA per un breve tratto andando verso Ovest e, giunti poco sotto la capanna, ad un bivio si prende il sentiero di sinistra (quello che scende), e si inizia la discesa. Un lungo sentiero esposto e molto panoramico si scende lungo la dorsale del selvaggio vallone dell'Addoi. La cui individuazione è difficoltosa solo in un punto (attenti agli ometti!) Proseguendo si raggiunge l'alpeggio Balmafol dove e' possibile trovare migliaia di pecore al pascolo e un bel gruppo di asini. Da questi luoghi interessati dalla locale resistenza partigiana della seconda guerra mondiale come la "Battaglia di Balmafol" è possibile

percorrere su una ripida discesa un sentiero molto esposto che porta direttamente alla Borgata Argiassera e poi Meisonetta della tappa successiva permettendo quindi di accorciare il percorso passando lungo una via molto panoramica e particolarmente suggestiva. Seguendo invece la via classica dall'alpeggio di Balmafol a quota 1929 m attraverso un breve tratto in piano si raggiunge in punto panoramico e una conformazione rocciosa denominata "Pera Capel" sottostante ad un vecchio pilone votivo. Scendendo lungo l'ampia mulattiera dopo circa 40 minuti si raggiunge l'alpeggio delle Druge e da qui in circa 15 minuti si arriva alla borgata Combe

TAPPA 5
Descrizione tappa
Difficoltà E
Dislivello 1160 mt
Tempo 5h

Borgata Combe/Stazione di Bussoleno

Dalla borgata Combe si raggiunge l'alpeggio delle Druge e a questo punto occorre tenersi sulla destra e scendendo il sentiero si addentra in un vasto bosco di faggi incontrando zone umide e folte di vegetazione fino a torna ad essere una mulattiera selciata in prossimità della borgata Goitroce. Da qui costeggiando un breve tratto di strada carrozzabile (circa 500mt) a monte della borgata Molè 880mt, si prende la mulattiera a sinistra che scende alla borgata costeggiando l'erosione provocata dal Prebec. A questo punto il sentiero si addentra nell'ambiente naturale dell'Orrido di Chianocco e dell'Oasi

Xerotermitica della Valle di Susa. Attraversato in discesa l'abitato di Molè si evita di prendere la strada asfaltata per scendere lungo la mulattiera, che si tiene sempre sul costone. Questa era la vecchia via selciata che collegava Molè a Chianocco, e che solo in questo tratto è rimasta tale, poiché più in basso è stata cancellata dalla strada asfaltata. Si ritrova un tornante della carrozzabile che si segue per circa 300 metri in discesa, con uno splendido panorama sul sottostante orrido di Chianocco. Si giunge nei pressi di un pilone dove un cartello indica il sentiero sulla sinistra. Imboccatolo si comincia a scendere rapidamente fino ad incrociare una canaletta proveniente dal torrente continuando a scendere il sentiero giunge nell'abitato di Chianocco, alla frazione di Campoasciutto. A questo punto occorre tenersi sulla destra e salire la via per un breve tratto e al primo bivio scendere sulla destra per circa un 150mt dive sulla sinistra si prende il vecchio sentiero che unisce i due comuni e che attraversa una zona di campi e piccoli boschi di roverella fino a raggiungere, dopo circa 40 minuti, il primo nucleo abitato, della Richettera e sempre percorrendo la via rurale storica si arriva alla Argiassera. Da qui il sentiero si snoda lungo un percorso molto panoramico fino a raggiungere la Borgata Meisonetta e seguendo il corso dello storico canale di irrigazione arriva fino alla località Cresto Canale. Qui occorre tenersi sulla sinistra e scendere fino al ponte sul Rio Falcemagna/Moletta e attraversato il ponte, girando a destra, si incontra il sentiero del percorso in salita che passando nei castani raggiunge la Borgata Grange. Scendendo quindi per la Via d'Azeglio si arriva alla Stazione di Bussoleno.



"SENTIERO ALPEGGI E BORGATE"

TAPPA 1-2



PUNTI TAPPA

TAPPA 1

TAPPA 2



"SENTIERO ALPEGGI E BORGATE"

TAPPA 3-4



PUNTI TAPPA

TAPPA 3

TAPPA 4

